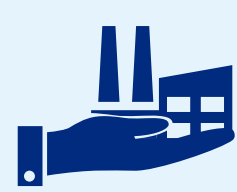


Il Decreto legge 191/2015, convertito in legge il 27 gennaio 2016, fissa alcuni punti importanti per il recupero del Gruppo ILVA:

## >> ELEMENTI FONDAMENTALI



**Restituire al mercato l'ILVA**, il maggior impianto siderurgico d'Europa.



**Difendere l'occupazione** di 12mila dipendenti del Gruppo.



Entro il 30 giugno 2016 i **commissari espletano le procedure per il trasferimento dei complessi aziendali all'aggiudicatario**, assicurando la discontinuità, anche economica, della gestione.



**Il canone di affitto o il prezzo di cessione** non potrà essere inferiore a quello di mercato.



**Modificati i parametri per l'accesso al credito** per le piccole e medie imprese che risultino fornitrici di beni e servizi connessi all'attività di risanamento ambientale o necessari alla continuazione dell'attività dell'ILVA, fermo restando l'importo di 35 milioni di euro stanziato da parte del fondo di garanzia.

## >> ALTRE MISURE PER L'IMPIANTO ILVA DI TARANTO



Proseguire il **risanamento ambientale** per la salvaguardia di lavoratori e abitanti della città.



**Definizione dei criteri** in base ai quali i commissari straordinari debbano individuare l'affittuario o l'acquirente dello stabilimento. Tra questi criteri c'è il rispetto dell'opera di risanamento ambientale.



Entro il 30 giugno 2017 deve essere attuato il **Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale**.

## >> ALTRE MISURE PER L'IMPIANTO ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO



Garantito il **mantenimento della continuità occupazionale** anche grazie al ricorso all'istituto del **lavoro socialmente utile** che consente di chiamare i lavoratori che beneficiano di strumenti di sostegno del reddito a svolgere un'attività di pubblica utilità per la comunità territoriale di appartenenza.



I lavoratori dello stabilimento, inseriti in contratti di solidarietà difensivi prima dell'entrata in vigore del Jobs Act, avranno l'**incremento dell'integrazione salariale del 10% della retribuzione persa**.

## >> DISPOSIZIONI FINANZIARIE



Introdotte **due disposizioni** per accelerare il processo di trasferimento, conseguire la discontinuità economica, garantire la prosecuzione dell'attività e tutelare l'ambiente, la salute e l'occupazione.

Erogati **300 milioni di euro** per fare fronte alle improrogabili esigenze finanziarie del Gruppo ILVA. La somma dovrà essere restituita dal soggetto che rileverà l'ILVA.

Nel rispetto della normativa UE di riferimento, i commissari del Gruppo ILVA possono contrarre **finanziamenti statali fino a 800 milioni di euro** (massimo 600 milioni nel 2016 e massimo 200 milioni nel 2017).